

J.E. 9

La presente deliberazione viene affissa il 1 LUG. 2002 all'Albo Pretorio per 15 giorni **IMMEDIATA EFFETTIVITA**



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 309 del 28 GIU. 2002

Oggetto: Costituzione del Comitato di Gestione dell'A.T.C. di Benevento.

L'anno duemila DUE il giorno 28 del mese di GIUGNO, presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1. On. Carmine	ARDONE	- Presidente	<u>PRESENTE</u>
2. Dott. Rosario	SPATAFORA	- Vice Presidente	<u>PRESENTE</u>
3. Dott. Michele	RAZZANO	- Assessore	<u>PRESENTE</u>
4. P. A. Mario	BORRELLI	- Assessore	<u>PRESENTE</u>
5. Dott. Giuseppe	LAMPARELLI	- Assessore	<u>PRESENTE</u>
6. Dott. Raffaele	DI LONARDO	- Assessore	<u>PRESENTE</u>
7. Dott. Raimondo	MAZZARELLI	- Assessore	
8. Dott. Giorgio	NISTA	- Assessore	<u>PRESENTE</u>
9. Rag. Nunzio S.	ANTONINO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>

Con la partecipazione del Segretario Generale, dott. Gianclaudio IANNELLA

L'ASSESSORE PROPONENTE 

LA GIUNTA

Preso visione della proposta del Settore, istruita dal Responsabile U.O. Caccia e Pesca, che qui di seguito si riporta:

- Visto l'art. 36 - lett. e - della legge regionale sulla caccia n. 8 del 10/4/96 che dispone la costituzione del Comitato di gestione degli A.T.C. (Ambiti Territoriali di Caccia).
- Viste le designazioni trasmesse dalle Associazioni di categoria, dalle Organizzazioni professionali agricole e dagli Enti a tanto abilitate.
- Ritenuto doversi provvedere alla costituzione del citato Comitato per il quinquennio 2002/2006.

PROPONE

- di disporre la costituzione del Comitato di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia della Provincia di Benevento, per il quinquennio 2002/2006, composto dai seguenti membri:

01	Enalcaccia	COVIELLO	PIERINO	Componente
02	Comune Benevento	DE NIGRIS	FRANCO	“
03	ITALCACCA	DI TELLO	NICOLA	“
04	Regione Campania	MARIANO	ANTONIO	“
05	Conf. Italiana Agricoltori	MARTONE	MARIO	“
06	Conf. Gen. Agricoltura	PANELLA	RAFFAELE	“
07	LEGAMBIENTE	PULCINO	ANTONIO	“
08	Coltivatori Diretti	RAZZANO	ANTONIO	“
09	F.I.D.C.	RICCIARDI	ANTONIO	“
10	Provincia	ROSSI	UMBERTO	“
11	W. W. .F.	TEDESCHI	COSTANTINO	“
12	Provincia	CRETA	GIUSEPPE	Segretario

- Specificare che i compiti e le condizioni sono quelli previsti all'art. 36 della citata legge regionale n. 8/96.

- Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

li, _____

IL DIRIGENTE SETTORE
 Progr. E SVIL. TERRITORIALE
 (arch. Elisabetta Cuoco)

- Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

li, _____

IL DIRIGENTE SETTORE FINANZE
 E CONTROLLO ECONOMICO
 (dr. Sergio Muollo)

L A G I U N T A

Su relazione dell'assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, p.a. Mario Borrelli

A voti unanimi

D E L I B E R A

1. Prendere atto ed approvare la proposta del Dirigente il Settore Programmazione e Sviluppo Territoriale.
2. di disporre la costituzione del Comitato di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia della Provincia di Benevento, per il quinquennio 2002/2006, composto dai seguenti membri:

01	Enalcaccia	COVIELLO	PIERINO	Componente
02	Comune Benevento	DE NIGRIS	FRANCO	“
03	ITALCACACCIA	DI TELLO	NICOLA	“
04	Regione Campania	MARIANO	ANTONIO	“
05	Conf. Italiana Agricoltori	MARTONE	MARIO	“
06	Conf. Gen. Agricoltura	PANELLA	RAFFAELE	“
07	LEGAMBIENTE	PULCINO	ANTONIO	“
08	Coltivatori Diretti	RAZZANO	ANTONIO	“
09	F.I.D.C.	RICCIARDI	ANTONIO	“
10	Provincia	ROSSI	UMBERTO	“
11	W. W. .F.	TEDESCHI	COSTANTINO	“
12	Provincia	CRETA	GIUSEPPE	Segretario

- Specificare che i compiti e le condizioni sono quelli previsti all'art. 36 della citata legge regionale n. 8/96.

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE

(on. Carmine NARDONE)

Carmine Nardone

447

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.08.2000, n. 267.

Benevento, 1 LUG. 2002

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(F.to Dott. Sergio MUOLLO)

La su estesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 1 LUG. 2002 e contestualmente comunicata ai Capigruppo, ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.08.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.08.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li, 18 LUG. 2002

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi del T.U. -D. Lgs.vo 18.08.2000, n. 267, il giorno 18 LUG. 2002

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.08.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.08.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 18 LUG. 2002

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Copia per :

SETTORE Settore Territoriale

SETTORE _____

SETTORE _____

Revisori dei Conti

Nucleo di Valutazione

il _____ prot. n. _____

il _____ prot. n. _____

il _____ prot. n. 6959

il _____ prot. n. _____

il _____ prot. n. _____

13 LUG. 2002



Provincia di Benevento

Settore Programmazione e Sviluppo Territoriale - U. O. CACCIA e PESCA

Prot. 764 DSC 18/6/002

IL DIRIGENTE

- Visto l'art. 36 - lett. e - della legge regionale sulla caccia n. 8 del 10/4/96 che dispone la costituzione del Comitato di gestione degli A.T.C. (Ambiti Territoriali di Caccia).
- Viste le designazioni trasmesse dalle Associazioni di categoria, dalle Organizzazioni professionali agricole e dagli Enti a tanto abilitate.
- Ritenuto doversi provvedere alla costituzione del citato Comitato per il quinquennio 2002/2006.

PROPONE

- di disporre la costituzione del Comitato di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia della Provincia di Benevento, per il quinquennio 2002/2006, composto dai seguenti membri:

04	Enalcaccia	COVIELLO	PIERINO	Componente
03	Comune Benevento	DE NIGRIS	FRANCO	"
06	ITALCACCIA	DI TELLO	NICOLA	"
02	Regione Campania	MARIANO	ANTONIO	"
08	Conf. Italiana Agricoltori	MARTONE	MARIO	"
07	Conf. Gen. Agricoltura	PANELLA	RAFFAELE	"
10	LEGAMBIENTE	PULCINO	ANTONIO	"
09	Coltivatori Diretti	RAZZANO	ANTONIO	"
05	F.I.D.C.	RICCIARDI	ANTONIO	"
01	Provincia	ROSSI	UMBERTO	"
11	W. W. .F.	TEDESCHI	COSTANTINO	"
12	Provincia	CRETA	GIUSEPPE	Segretario

- Specificare che i compiti e le condizioni sono quelli previsti all'art. 36 della citata legge regionale n. 8/96.

IL PROPONENTE

(Nicola Morelli)

IL RESPONSABILE U. O.

(dr. E. Domenico Pontillo)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(dr. Antonio Castellucci)

IL DIRIGENTE

(arch. Elisabetta Cuoco)

ogni singolo A.T.C., dagli organi di gestione e li trasmettono alla Regione. La Giunta Regionale, con propria deliberazione, approva i piani predisposti dettando le eventuali norme di variazione.

4. I Comitati di gestione degli ambiti territoriali sono costituiti con provvedimento della Giunta Provinciale e sono così composti:

a) da tre rappresentanti delle Organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale ed organizzate nella provincia;

b) da tre rappresentanti delle Associazioni venatorie, riconosciute a livello nazionale ed organizzate nella Provincia e con il maggior numero di iscritti desunti dai tabulati in copia autentica consegnati alle Amministrazioni Provinciali entro il 28 febbraio di ciascun anno;

c) da due rappresentanti delle Associazioni ambientaliste, presenti nel Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Nazionale e maggiormente operanti nella Provincia.

d) dal Sindaco, o suo delegato, del Comune territorialmente più esteso tra quelli ricadenti nell'A.T.C.;

e) da un rappresentante dell'Amministrazione Provinciale competente per territorio designato dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale;

f) da un funzionario regionale dell'A.G.C. competente, in rappresentanza dell'Amministrazione Regionale, designato dall'Assessore Regionale all'Agricoltura.

5. Svolge le funzioni di segretario un dipendente dell'Ufficio Caccia dell'Amministrazione Provinciale competente per territorio.

6. Le designazioni di nomina o di revoca avvengono ad iniziativa delle rispettive strutture provinciali. Qualora le designazioni non dovessero pervenire all'Amministrazione Provinciale entro il termine di 30 giorni dalla data della richiesta la Provincia provvederà d'ufficio.

7. Gli organi di gestione, così costituiti, eleggono il Presidente ed il Collegio dei revisori dei Conti, in numero non inferiore a tre, nel rispetto delle norme vigenti.

8. Gli Organi di gestione degli A.T.C. hanno sede presso le competenti Amministrazioni Provinciali e sono convocati dai rispettivi Presidenti. Possono essere convocati anche su richiesta scritta e motivata di almeno un terzo dei componenti. I componenti durano in carica cinque anni e possono essere riconfermati. Le Province assicurano anche il supporto tecnico ed amministrativo.

9. La Giunta Regionale, in caso di comprovata inefficienza o inerzia, degli organi di gestione degli A.T.C., nomina un Commissario che, coadiuvato dall'Ufficio Caccia dell'Amministrazione Provinciale, sostituisce l'organo in-

dempiente, acquisisce nuove designazioni e propone alla Giunta Provinciale la nomina di un nuovo organismo di gestione restando in carica fino al suo insediamento.

Art. 37

Compiti dei Comitati di gestione

1. Il Comitato di gestione, entro quattro mesi dal suo insediamento, approva un proprio piano programmatico nel quale devono essere comunque previsti:

a) piani poliennali di utilizzazione del territorio interessato per ciascuna stagione venatoria con i programmi delle immissioni e degli abbattimenti di fauna selvatica;

b) l'istituzione e le modalità organizzative di centri di allevamenti, da gestire in forma di azienda agricola, della fauna selvatica stanziale, muniti di adeguate strutture venatorie per l'adattamento in libertà;

c) le condizioni perché venga garantita una sufficiente consistenza di base di fauna selvatica durante tutto l'anno solare.

2. Il comitato di gestione promuove ed organizza le attività di ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza faunistica, programma gli interventi per il miglioramento degli habitat, provvede all'attribuzione degli incentivi economici ai proprietari ed ai conduttori dei fondi rustici per:

a) la ricostituzione di una presenza faunistica ottimale del territorio anche mediante lanci di selvaggina da ripopolamento;

b) le coltivazioni per l'alimentazione naturale dei mammiferi e degli uccelli soprattutto nei terreni dismessi da interventi agricoli, ai sensi del regolamento CEE n. 1094/88 del Consiglio del 25 aprile 1988 e successive modificazioni ed integrazioni;

c) il ripristino di zone umide e di fossati;

d) la differenziazione e rotazione delle colture;

e) la ricostituzione di siepi, cespugli ed alberi adatti alla riproduzione ed alla nidificazione della fauna selvatica;

f) la tutela dei nidi e dei nuovi nati;

g) la collaborazione operativa ai fini del tabellamento, della difesa preventiva delle coltivazioni passibili di danneggiamento, della pasturazione invernale degli animali in difficoltà, della manutenzione degli apprestamenti di ambientamento della fauna selvatica.

3. Il comitato di gestione degli A.T.C. provvede, oltre-

2. Il primo rilascio avviene dopo che il richiedente ha conseguito l'abilitazione all'esercizio venatorio a seguito di esami pubblici dinanzi ad apposita Commissione nominata dalla Giunta regionale in ciascun capoluogo di provincia.

3. La Commissione di cui al comma 2 è composta da esperti qualificati in ciascuna delle materie indicate al comma 4, di cui almeno un laureato in scienze biologiche o in scienze naturali esperto in vertebrati omeotermi.

4. La Giunta regionale stabilisce le modalità per lo svolgimento degli esami, che devono in particolare riguardare nozioni nelle seguenti materie:

a) legislazione venatoria;

b) zoologia applicata alla caccia con prove pratiche di riconoscimento delle specie cacciabili, mediante utilizzo di esemplari preparati e di supporti audiovisivi;

c) armi e munizioni da caccia e relativa legislazione;

d) tutela della natura e principi di salvaguardia della produzione agricola;

e) norme di pronto soccorso.

5. L'attestato di abilitazione è concesso, se il giudizio è favorevole in tutti e cinque gli esami elencati al precedente comma 4, dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale.

6. Le Commissioni di esame per il rilascio dell'attestato di abilitazione all'esercizio venatorio sono istituite dalla Giunta Regionale su proposta dell'Assessore Regionale competente ed hanno sede presso ogni Amministrazione Provinciale. Sono composte da:

a) un dipendente regionale con qualifica almeno di funzionario, con funzione di presidente, designato dall'Assessore Regionale al ramo e scelto nell'ambito del personale dell'Area Generale di Coordinamento competente;

b) da sette componenti effettivi e cinque supplenti, esperti nelle materie di cui al punto 4, designati dall'Assessore Regionale competente per la caccia. Per acquisire i nominativi da designare l'Assessore richiede la segnalazione di terne di esperti per ogni singola materia alle Associazioni presenti nel C.T.F.V. Regionale che in ogni caso debbono essere sentite. L'esperto in Zoologia applicata alla caccia dovrà essere laureato in Biologia o Scienze Naturali e l'esperto in pronto soccorso laureato in Medicina.

c) dal responsabile del Settore Caccia dell'Amministrazione Provinciale con funzioni di segretario.

7. I componenti delle Commissioni durano in carica cinque anni e possono essere riconfermati. In caso di dimissioni o, comunque, di vacanza di posto il sostituto, nominato con decreto dell'Assessore Regionale alla Caccia, dura in carica fino alla scadenza del periodo di nomina del membro sostituito.

8. Il rinnovo delle Commissioni con le modalità indicate nei commi precedenti è disciplinato dalla legge 15.7.1994, n° 444.

9. Ai membri della Commissione spetta un compenso per ogni giornata di esame pari a cinque ore di lavoro straordinario del dipendente regionale con qualifica di funzionario con maggiore anzianità di servizio oltre le spese di viaggio per i non residenti nel capoluogo di provincia.

10. La Commissione è validamente insediata dal ~~Presidente~~ o da un suo delegato e da almeno ~~cinque~~ componenti. Il Presidente, per particolari motivi connessi al numero delle domande giacenti, può convocare la Commissione in sezioni distinte utilizzando a tale scopo i membri supplenti. In questo caso il Presidente della sezione aggiunta sarà il componente effettivo più anziano mentre il Segretario sarà un dipendente dell'Ufficio Caccia della Provincia nominato dal Presidente dell'Amministrazione stessa con proprio decreto.

11. Per ciascuna seduta il numero dei candidati non può essere inferiore a 20 nè superiore a 30. La Commissione e l'eventuale sezione aggiunta non possono tenere più di due sedute di esami per settimana.

12. La Giunta Regionale, per particolari e documentate esigenze, a richiesta del Presidente dell'Amministrazione Provinciale, può concedere deroghe alle limitazioni di cui al punto 11).

Art. 36

Gestione programmata della caccia

1. La Giunta Regionale, su parere della Commissione Consiliare competente e sentito il C.T.F.V.R., ripartisce il territorio destinato alla caccia programmata di cui all'art. 10 - lett. c) - in ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), di superficie non inferiori a 65.000 ha., anche ricadenti in più Province e/o articolati in sub comprensori, possibilmente omogenei e delimitati da confini naturali.

2. Ogni cacciatore, previa domanda all'Amministrazione Provinciale competente, ~~da inoltrarsi entro il 30 novembre di ciascun anno~~, ha diritto all'accesso in un ambito territoriale di caccia e può avere accesso ad altri ambiti anche fuori regione previo consenso dei relativi organi di gestione. I cacciatori residenti nelle aree interessate dai Parchi Nazionali e Regionali hanno priorità d'iscrizione negli A.T.C. comprendenti le aree contigue a detti Parchi. La Giunta Regionale, sulla base delle indicazioni del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali, applica l'indice di densità venatoria minima per ogni ambito di caccia in rapporto all'estensione territoriale.

3. Entro due mesi dalla comunicazione dell'indice di densità da parte del Ministero competente le Amministrazioni Provinciali adottano i piani faunistici predisposti, per